

Per il primo sabato di dicembre

Maria, l'Unica senza macchia. Nel celebre romanzo *La lotta fra due mondi*, l'autore, il Wells, ci descrive la figura e l'opera di un immaginario scienziato, il quale è riuscito finalmente a scoprire il sistema di leva capace di far deviare i pianeti dalle loro orbite, provocando, di conseguenza, rovine e cataclismi di portata cosmica.

La figura e l'opera di quell'immaginario scienziato si prestano a rappresentare molto efficacemente la figura e l'opera che il Principe delle tenebre — reale, questo, e non immaginario! — sta svolgendo nel nostro tempo a rovina della umanità.

Basta, difatti, gettare un rapido sguardo sul mondo d'oggi per constatare come il Maligno ha fatto sue e sta manovrando attivamente le leve capaci di sovvertire l'ordine morale, mirando a instaurare il regno del peccato e del vizio. E' fin troppo evidente che sono spesso nelle mani di Satana le leve del denaro, degli spettacoli, della moda, della stampa, della politica, del successo... E le conseguenze ci vengono riferite giorno per giorno dalla stampa e dalle statistiche con le serie ininterrotte di suicidi e omicidi, di dottrine aberranti e blasfeme, di sconcezze di ogni genere e apologie del vizio, di scandali nazionali e di masse di infelici che muoiono di fame, di persecuzioni religiose e di propaganda atea, di armi e super-armi micidiali... E' il peccato sotto tutte le forme che opera e avanza e vuol travolgere l'umanità intera, simile a una colata di fango verminoso e nauseabondo che tutto sommerge e sprofonda.

Una sola creatura al mondo non fu mai toccata dalla melma del peccato. Si chiama *l'Immacolata*, l'unica creatura così pura e radiosa che, come scrive il P. Sertillanges, «è con lei che si confronteranno ormai tutti i candori» (*Il mese di Maria*, Brescia, 1949, p. 33).

Il mese di dicembre si apre ogni anno tra i canti della novena in onore della Immacolata. *Tota pulchra es Maria. Et macula originalis non est in Te...* Quanto spesso in questi giorni i fedeli cantano tali parole fissando devoti il volto della Tutta Bella.

Tuttavia, se dette sinceramente, tali parole non possono non suscitare un moto deciso di avversione a ciò che sporca la nostra vita, che macchia la nostra anima: il peccato. Non ci può essere vera devozione a Maria senza un fermo impegno di lotta al peccato. L'amore spinge all'imitazione. Qui si tratta di imitare Colei che è senza macchia in maniera unica. Sarebbe del tutto inutile cantare e inneggiare con fervore alla Tutta Bella, e intanto restarsene sporchi di peccato, miseri servi di Satana e del mondo.

Ascoltiamo il richiamo del Cuore Immacolato di Maria. Odio e lotta al peccato che ci insozza. Satana, l'abbiamo detto, ha trovato il sistema di leve (stampa, cinema, denaro, moda, politica...) adatto al trionfo del male sulla terra. Ma l'Immacolata, ricordiamolo, è sempre l'Invincibile Guerriera che schiaccia la testa di Satana. Se la seguiremo, se formeremo al suo seguito una milizia, riusciremo a strappare dalle mani del Maligno le leve del peccato, contrapponendo le leve della grazia, delle virtù, dell'amore di Dio e del prossimo. Se è vero che il peccato è tutto il male del mondo, quanto più lotteremo contro di lui, tanto più miglioreremo noi e con noi il mondo intero. A consolazione del Cuore Immacolato della Tutta Bella.

P. STEFANO M. MANELLI O. F. M. CONV.